



ANZIANI e bambini insieme

ABI – Anziani e Bambini Insieme:
un centro intergenerazionale a
Piacenza



Il Centro Intergenerazionale ABI: Anziani e Bambini Insieme

La **Cooperativa Unicoop** gestisce a Piacenza il Centro Intergenerazionale **ABI – Anziani e Bambini Insieme**. Questo progetto innovativo riunisce sotto lo stesso tetto un nido d'infanzia, una casa di riposo e un centro diurno per anziani, promuovendo così la socialità e lo scambio tra generazioni diverse e valorizzando esperienze, saperi e relazioni in un contesto educativo e culturale unico.

Un progetto nato dall'esperienza e dai bisogni del territorio

Il Centro ABI nasce dall'esperienza pluriennale di Unicoop nella gestione di servizi per anziani e per la prima infanzia. L'idea è semplice ma rivoluzionaria: **anziani e bambini stanno bene insieme e possono arricchirsi reciprocamente**.

Per i bambini, l'incontro con gli anziani offre relazioni significative con adulti al di fuori della famiglia e permette di conoscere la vecchiaia come una fase della vita naturale e preziosa.

Per gli anziani, il contatto con i bambini diventa un'occasione per ritrovare entusiasmo, protagonismo e senso di utilità, contrastando efficacemente l'isolamento e la solitudine.

Il progetto è nato nel **2009** all'interno del Piano Strategico "Vision 2020", promosso dal Comune di Piacenza e da altri enti, affermandosi come un modello innovativo di integrazione tra servizi per diverse fasce d'età.

La realizzazione è stata possibile grazie alla collaborazione tra **Unicoop, Comune di Piacenza, Provincia, Camera di Commercio, Fondazione di Piacenza e Vigevano e Crédit Agricole**. Queste istituzioni hanno reso possibile la ristrutturazione completa di un edificio di proprietà dell'Opera Nazionale Familiari Sacerdoti, situato lungo il Pubblico Passeggio. L'immobile, progettato negli anni Cinquanta dall'importante architetto razionalista Vittorio Gandolfi, è stato interamente riqualificato per ospitare il centro.



Lavoro in Équipe e Basi Pedagogiche

All'interno del Centro ABI opera un team multidisciplinare composto da circa **cinquanta professionisti**: educatrici, operatori sociosanitari, infermiere, pedagogiste, coordinatrici, personale ausiliario e cuoche. Lavorando in équipe, essi costruiscono quotidianamente esperienze di incontro e scambio, frutto di una programmazione comune, riunioni periodiche e un costante lavoro di osservazione condivisa. Fin dall'avvio, il progetto è stato accompagnato da una **formazione iniziale congiunta con l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza**, che ha contribuito a definire le basi pedagogiche e organizzative dell'esperienza. Ancora oggi, la crescita professionale degli operatori è sostenuta da momenti di formazione, monitoraggio e documentazione, che permettono di valorizzare gli esiti educativi, relazionali e di benessere. In questo modo, la pratica intergenerazionale è diventata parte integrante dell'identità e della quotidianità dei servizi erogati.

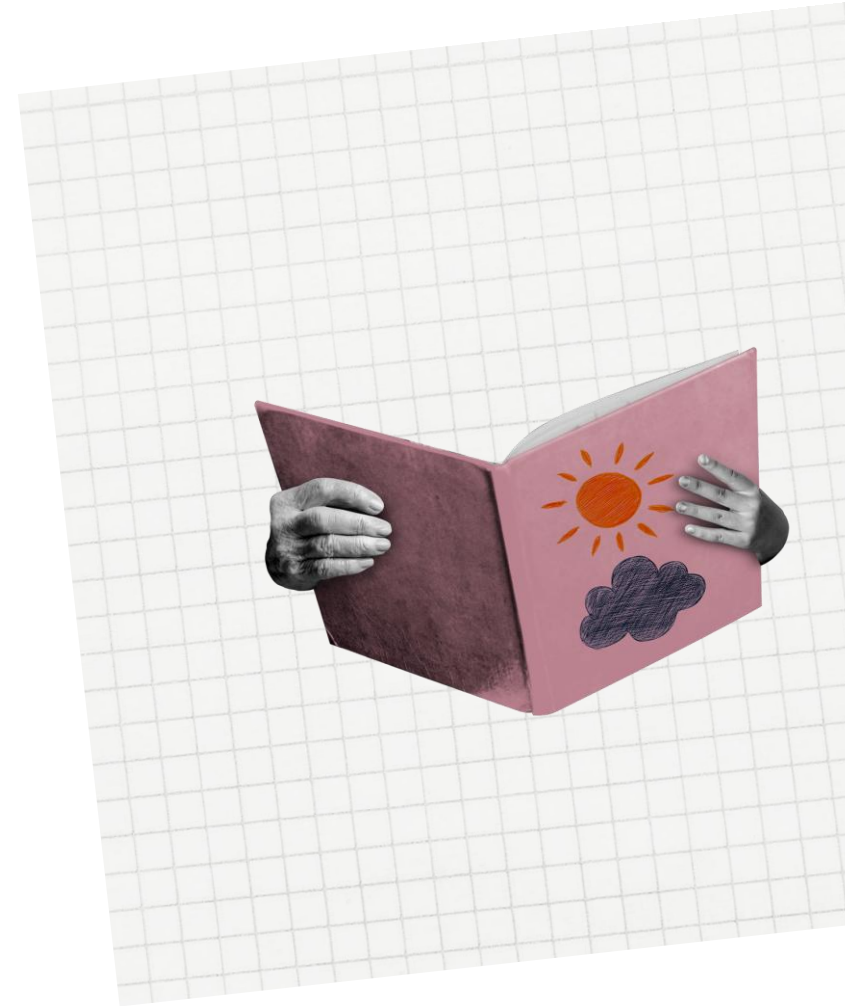
Ricerca e Valutazione del Modello ABI

Nel **2024**, **Unicoop** ha presentato i risultati di una **ricerca scientifica** condotta dall'Università degli Studi Roma Tre in collaborazione con la Fondazione Agnelli. Lo studio era finalizzato ad analizzare gli **effetti del progetto intergenerazionale su anziani e bambini**, utilizzando il nostro centro come **studio di caso** principale.

Esiti dell'Analisi sul Centro ABI

L'analisi approfondita condotta sul Centro ABI ha illustrato in dettaglio tutte le fasi del programma di scambio intergenerazionale, dalla progettazione alla valutazione, fornendo esempi concreti tratti dall'esperienza quotidiana.

La ricerca ha permesso di esaminare in profondità le dinamiche, i processi e le interazioni tra tutti i soggetti coinvolti, portando all'individuazione di **buone prassi** e offrendo **spunti operativi replicabili** in altri contesti.



Macrotema	Elementi emersi
Progettazione e realizzazione degli incontri	Incontri giornalieri tra anziani e bambini; progettualità fondata sull'intergenerazionalità; coinvolgimento delle famiglie; gruppo di lavoro ristretto; incontri in piccolo gruppo; partecipazione volontaria; operatore-mediatore.
Spazi, materiali e proposte educative	Spazi sicuri, dinamici, flessibili, raccolti e non distraenti; utilizzo di spazi di passaggio per coinvolgere anche anziani restii; ampio uso dello spazio esterno; materiali e attività adeguati e cooperativi.
Formazione e motivazione del personale	Competenze formali e trasversali; riunioni plenarie annuali; entusiasmo e affiatamento del gruppo come stimolo alla crescita professionale.
Monitoraggio e valutazione	Analisi delle griglie osservative compilate dal personale; valutazione finale dell'équipe referenti per individuare punti di forza e criticità; pianificazione dei passi futuri.
Benefici per partecipanti e personale	Bambini: superamento di stereotipi e pregiudizi, legami significativi con adulti esterni alla famiglia; Anziani: miglioramento dell'umore, aumento autostima, stimolo alla memoria, benessere; Personale: crescita personale e professionale, cambiamento nella routine, legami significativi con anziani.

Aspetti distintivi e criticità del modello ABI

L'uso dell'orto-giardino e la possibilità di incontri in spazi di passaggio sono elementi specifici e funzionali non sempre riportati in letteratura.

Alcuni aspetti invece presenti in letteratura risultano meno sviluppati in ABI, come il coinvolgimento diretto dei partecipanti nella progettazione, la preparazione preventiva agli incontri e la formazione continuativa del personale.

Elementi imprescindibili per il successo di un programma intergenerazionale

Desiderio costante di migliorarsi e sperimentare.

Definizione chiara di ruoli e responsabilità, con figura di riferimento e gruppo di lavoro dedicato.

Formazione adeguata e stabilità del personale.

Spazi sicuri, accessibili, flessibili e raccolti.

Intergenerazionalità come principio fondante di tutta la progettualità.





ANZIANI e bambini insieme

